

**Everteen**

Percorsi botanici fantastici e reali per grandi e piccoli

ARIANNA DI GENOVA

Nella sua stanza di bambino, Leo Lionni non aveva spazio per i quaderni aperti sul suo tavolo: questo, infatti, era stipato all'inverosimile di erbari, piccole semine, teche con insetti. Un mondo vegetale scelto come compagno di giochi lo circondava ogni pomeriggio. È da lì, da quel ricordo di un tempo passato tra le piante e gli animali di un microcosmo domestico, che nacque probabilmente l'idea di inventarsi - una volta divenuto adulto - una botanica «fai-da-te». Lionni, nato ad Amsterdam nel 1910, poi italiano di adozione, infine americano a causa delle leggi razziali, grafico pubblicitario, scrittore immaginifico e autore amatissimo di letteratura per l'infanzia, nel 1977 «vi-

de» una serie di piante «che l'occhio umano non percepisce». E da quel momento non può sottrarsi al suo compito: redigere un grande albo scientifico in cui classificare la sua *Botanica parallela*, fra le cui pagine prendono vita le estrose artisie, ma anche il giraluna oppure gli strangolatori. **Galucci** ripropone un assaggio di quel catalogo, in un bel libretto formato tascabile (pp.125, euro 10, disegni dell'autore), pescando qua e là fra i capitoli e i «personaggi vegetali», mantenendo la successione originale della prima edizione.

